

**L'APPUNTAMENTO ALL'ANTICA FENICE**

# Chisso alla cena elettorale, l'imbarazzo di Fi

Serata per Casellati e Causin. Centenaro: «Non scordiamo il bene che ha fatto per la città»

**di Francesco Furlan**

Strette di mano, abbracci ma anche imbarazzo. Martedì sera all'incontro elettorale per Elisabetta Casellati (e anche per Andrea Causin) candidata di Forza Italia al Senato e dal 2014 membro del Consiglio superiore della magistratura c'era anche l'ex assessore regionale Renato Chisso, che dalla magistratura è stato condannato a 2 anni e 6 mesi per il caso Mose, pena estinta. Una presenza che ha fatto molto discutere e che ha messo un po' in imbarazzo anche la candidata Casellati. A chi, sorpreso dalla presenza di Chisso, chiedeva spiegazioni, lo staff della Casellati spiegava che lei non ne era stata informata. Nei giorni scorsi però è stato proprio Chisso a



**L'ex assessore Renato Chisso**

spendersi, con vari messaggi, per promuovere l'incontro, organizzato a "casa sua", nel senso che l'Antica Fenice si trova a Campalto, che con Favaro è sempre stato il baci-

no elettorale di Chisso, dove non ce n'era per nessuno. E non è un caso se ieri l'appuntamento elettorale della Casellati e Causin abbia fatto il pienone, circa 200 persone. «E che male c'è? Ha scontato la sua pena, ha partecipato a un appuntamento elettorale e la politica è sempre stata la sua passione. Dovrebbe chiudersi in casa?», dice un amico del partito che sapeva della sua presenza, come molti altri in Forza Italia. Senza contare che, a sostegno di Chisso, è nata anche un'associazione che si chiama Gli amici di Erre (che sta per Renato). Ieri sera però a storcere il naso sono stati in tanti, in parte dentro Forza Italia e in parte fuori. Perché, oltre agli azzurri, all'incontro erano stati invitati anche gli alleati politici

della maggioranza di governo. Alla cena c'erano infatti i consiglieri di Forza Italia Saverio Centenaro, Deborah Onisto e Lorenza Lavini ma c'era anche un gruppo di rappresentanti della lista Brugnaro (Crovato, De Rossi, Rogliani, Giacomini, Damiano) che non l'avrebbe presa troppo bene. «Io era a Dolo, per l'appuntamento, come da calendario, dei candidati», si limita a dire Michele Celeghin, coordinatore provinciale di Forza Italia. «Chisso lo abbiamo invitato noi organizzatori e a me nessuno ha manifestato imbarazzo, anzi», spiega il consigliere Centenaro, «noi non ci dimentichiamo delle cose positive che ha fatto per questa città. In molti sono stati contenti di vederlo».